



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA

Microstruttura n°5 – Servizio Viabilità

Via Cesare Pavese – 89900 Vibo Valentia

Tel. 0963.589111 – e-mail : protocollo.provinciavibovalentia@asmepec.it

Determinazione n° 433 del 03.05.2018

OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui passivi e attivi fondi regionali per “**Accordo Quadro manutenzione del territorio forestazione – Intervento 5 triennio 2000/2002 (Ordinanza 3081/2000 – APQ MTF 1.5)**” - capitoli uscita 3028/16 – 3028/17 – capitolo entrata 592/4 (partita vincolata 359) ai sensi dell’art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 126/2014, alla data del 31/12/2014 ai fini della predisposizione del verbale di chiusura esercizio finanziario 2014.

L’anno duemiladiciotto il giorno TRE del mese di MAGGIO il Segretario Generale, adotta la seguente determinazione:

Premesso che

- L’art.3 comma 7 del D.Lgs.126/2014 prescrive che “Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell’organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all’approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:
 - a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II, quelli relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l’obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto

non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)",

- Il successivo comma 8 del citato decreto prevede che "L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015,



contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;

- Il successivo comma 9 stabilisce che “Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui e' predisposto tenendo conto di tali registrazioni”..;

Rilevato che, spetta ai singoli responsabili dei servizi sulla base della documentazione esistente, di provvedere:

- per i residui attivi a valutare accuratamente la consistenza e l'esigibilità degli stessi, procedendo all'eliminazione di quelli ritenuti in tutto o in parte di dubbia esigibilità, inesigibili e/o insussistenti;
- per i residui passivi, ad eliminare tutte le economie di spesa rispetto all'impegno assunto rilevate nella fase di liquidazione (residui passivi insussistenti) nonché i residui passivi in tutto o in parte prescritti, mentre sono da conservate tutte le somme regolarmente impegnate ai sensi della normativa vigente e che sono in attesa della liquidazione e/o del pagamento;

Considerato che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario;

Accertato che, in coerenza con i nuovi principi della contabilità potenziata, sono stati puntualmente verificati i residui attivi e passivi inerenti i fondi trasferiti relativi a fondi regionali per “**Accordo Quadro manutenzione del territorio forestazione – Intervento 5 triennio 2000/2002 (Ordinanza 3081/2000 – APQ MTF 1.5)**” - capitoli uscita 3028/16 – 3028/17 – capitolo entrata 592/4 alla data della presente determinazione constatando quanto segue:

- Risultano sul capitolo entrata 592/4 residui attivi da cancellare pari ad € 124.441,04, in quanto inesigibili poichè l'unico intervento finanziato risulta da tempo concluso ed il residuo attivo corrisponde ad economie di gara;
- Risultano sul capitolo uscita 3028/16 residui passivi pari a € 37.617,62 dei quali € 16.467,58 risultanti come disponibilità di cassa, ed € 21.150,04 da cancellare in quanto non sono state rinvenute obbligazioni giuridiche ad essi collegate;
- Risultano sul capitolo uscita 3028/17 residui passivi pari a € 103.291,00 da cancellare in quanto non sono state rinvenute obbligazioni giuridiche ad essi collegate. I suddetti residui, sommati a €

21.150,04 cancellati sul capitolo 3028/16, pareggiano l'importo dei residui attivi cancellati sul capitolo in entrata 592/4 pari complessivamente a € 124.441,04;

- Relativamente ai residui passivi corrispondenti alla disponibilità di cassa pari ad € 16.467,58, € 5.536,22 sono da mantenere perché spettanti al personale dipendente quale incentivo sulla Direzione Lavori mentre € 10.931,36 possono essere posti in avanzo libero in quanto non risultano collegati a nessuna obbligazione sottostante;

Ritenuto, pertanto di procedere alla cancellazione di tutti i residui attivi per € 124.441,04 sul capitolo di Entrata 592/4 e residui passivi per € 32.081,40 (di cui € 21.150,04 insussistenti ed € 10.931,36 economie di cassa accertate) imputati sul capitolo di Uscita 3028/16 per i quali non risultano collegati obbligazioni giuridiche sottostanti, unitamente a residui passivi per € 103.291,00 da cancellare sul capitolo di Uscita 3028/17 per il medesimo motivo;

Preso atto che a seguito dell'analisi condotta il risultato alla data del presente riaccertamento dei residui passivi è stato effettuato tenendo conto dei seguenti elementi:

La tabella che segue mostra i risultati ottenuti dall'attività di riaccertamento straordinario:

TABELLA 1	Residui passivi al	Pagati	Residui Passivi			Da
	31/12/2014	alla data odierna	da mantenere, e/o cancellare	Da mantenere	Da cancellare	reimputare
	(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)=(c-d-e)
Cap. 3028/16	€ 37.617,62	€ 0,00	€ 37.617,62	€ 5.536,22	€ 32.081,40	€ 0,00
Cap. 3028/17	€ 103.291,00	€ 0,00	103.291,00	€ 0,00	€ 103.291,00	€ 0,00
TOTALE	€ 140.908,62	€ 0,00	€ 140.908,62	€ 5.536,22	€ 135.372,40	€ 0,00

I residui passivi da cancellare, in quanto non assistiti da obbligazioni giuridiche valide hanno le seguenti ragioni giuridiche e sono assistiti dai seguenti vincoli:

TABELLA 2	Residui passivi da cancellare	Ragione giuridica	Eventuali vincoli
Cap. 3028/16	€ 21.150,04	Insussistenza	Cancellati in uscita ed in entrata perché non esigibili.
Cap. 3028/16	€ 10.931,36	Insussistenza	Risultano economie di cassa per le quali non vi sono obbligazioni
Cap. 3028/17	€ 103.291,00	Insussistenza	Cancellati in uscita ed in entrata perché non esigibili.
TOTALE	€ 135.372,40		

La Tabella 1 evidenzia che vi sono somme da mantenere per € 5.536,22 ma non vi sono somme da reimputare;

I residui attivi sul capitolo di entrata 592/4 pari ad € 124.441,04 sono anch'essi da cancellare in quanto inesigibili essendo l'intervento concluso.

Considerato che al responsabile del procedimento sono affidati i compiti di cui all' art. 6 della legge 241/90;

Visto l'art. 107, del Tuel, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, in tema di funzioni e responsabilità dei dirigenti ed il successivo art. 109, comma 2, sulle attribuzioni dei responsabili dei servizi, negli enti privi di dirigenza.

Rilevato che, il nuovo ordinamento degli enti locali, prevede che il Segretario Generale non rientra più nel novero dei dirigenti dell'amministrazione locale e tale costruzione è ulteriormente confermata dall'art. 97 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, laddove al comma 4 lett. d) ipotizza l'affidamento al Segretario Generale di competenze dirigenziali limitate e pur sempre legate ad esigenze eccezionali e transeunti, conferitagli dal Presidente della Provincia;

Richiamati al riguardo:

Il decreto del Presidente n. 3 del 22/04/2016 ad oggetto: Organizzazione funzioni dell'attività dell'Ente;

Il decreto del Presidente n. 1 del 23/01/2018 ad oggetto: Conferma decreto n. 3 del 22/04/2016 "Organizzazione funzioni dell'attività dell'Ente";

Il decreto del Presidente n. 2 del 2/02/2018 ad oggetto: Nomina Segretario Generale titolare della Provincia di Vibo Valentia;

Vista la propria competenza ai sensi delle disposizioni di cui all'art.107 TUEL

DETERMINA

Di prendere atto della verifiche di riaccertamento dei residui effettuate dall'Ufficio tecnico viabilità dalle quali risulta che per l'intervento finanziato non vi sono procedure in atto, con relativi rapporti di dare e avere, e pertanto non vi sono obbligazioni giuridicamente vincolanti verso terzi, né crediti da riscuotere;



- Di approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi dei fondi regionali per “**Accordo Quadro manutenzione del territorio forestazione – Intervento 5 triennio 2000/2002 (Ordinanza 3081/2000 – APQ MTF 1.5)**” - capitolo uscita 3028/16 – 3027/17 – capitolo entrata 592/4 secondo la tabella evidenziata nella parte narrativa stabilendo quanto segue:
- Di procedere alla cancellazione dei residui passivi di cui al capitolo 3028/16 e 3028/17 per complessivi € 135.372,40 in quanto riferiti ad obbligazioni giuridiche non più esistenti, secondo la tabella 2 di cui alla presente determinazione, nella quale sono mostrate le ragioni giuridiche per la loro cancellazione e gli eventuali vincoli, trattandosi di economie e/o somme non utilizzate su interventi non più attivi;
- Di procedere alla cancellazione dei residui attivi di cui al capitolo 592/4 per l’importo pari a € 124.441,04 in quanto inesigibili;
- Di inviare la presente al Responsabile dei servizi finanziari al fine della determinazione complessiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi per l’anno 2015 e seguenti, da sottoporre all’approvazione del Presidente.
- Di dichiarare che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in se l’espressione del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa ai fini dell’avvenuto controllo preventivo ai sensi dell’art. 147 bis del TUEL 267/2000 e dell’art. 3 del Regolamento sui controlli interni.

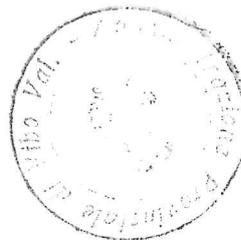
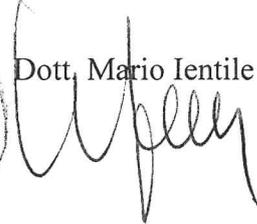
Il Responsabile del Procedimento

Ing. Antonio Francolino



Il Segretario Generale

Dott. Mario Ientile

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

PROP. VARIAZ. NUMERO 60 DEL 31-12-2014
(Elenco operazioni comprese nella variazione)

Descrizione

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO CAP. USCITA 3028/16 - 3028/17 - ENTRATA 592/4

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 0

Miss.	Prog.	Mov.	Tit.	Capitolo	Art.	Numero	Sub.	Anno	Tipo	Data	Anno 2014	Economia	Anno 2015	Anno 2016	(*)
10	5	ACC	4	592	4	347	0	2002	RE	31-12-02	0,00	-124.441,04	✓ 0,00	0,00	3
10	5	IMP	2	3028	16	607	0	2002	RE	31-12-02	0,00	-10.931,36	✓ 0,00	0,00	3
10	5	IMP	2	3028	16	3760	0	2002	RE	31-12-02	0,00	-21.150,04	✓ 0,00	0,00	3
10	5	IMP	2	3028	17	3766	0	2002	RE	31-12-02	0,00	-103.291,00	0,00	0,00	3
10	5	IMP	2	3028	17	3766	1	2002	RE	01-01-05	0,00	-103.291,00	0,00	0,00	3
TOTALE ENTRATE (**)												-124.441,04	0,00	0,00	
TOTALE USCITE (**)												-135.372,40	0,00	0,00	

(*) Legenda : 1=Finanziato da Fondo pluriennale vincolato entrate (impegni a competenza) 2=Finanziato da accertamento 3=Finanziato da Fondo pluriennale vincolato entrate (impegni a residui)
(**) I totali entrate e uscite delle economie non comprendono le variazioni per economie relative a sub-accertamenti e sub-impegni

10.931,36

[Handwritten signature]
F. C. R. R.